

Taglio degli alberi bloccato per il blitz della Forestale

IL RETROSCENA Ecco perché Il Comune ha ordinato la retromarcia sugli abbattimenti: gli agenti sono andati in Municipio per acquisire gli atti

Svolto un sopralluogo anche in viale Bolognesi dove sono state segate le piante alcuni giorni fa

Il Corpo Forestale dello Stato in Comune per acquisire tutte le pratiche che hanno portato al taglio degli alberi in viale Bolognesi. Ecco spiegato il dietrofront del Comune che l'altro pomeriggio tardi ha inviato un comunicato nel quale "il responsabile del procedimento" aveva deciso di sospendere l'abbattimento delle piante (soprattutto bagolari) in corso Diaz in programma per la mattinata di ieri. Il Corpo Forestale aveva già svolto un sopralluogo in viale Bolognesi dove le motoseghe hanno tagliato decine di piante. Ora lo stop del Comune con un avviso inviato dall'assessore Alberto Bellini, dove sottolinea la decisione di un funzionario, "il responsabile del procedimento" che annunciava la decisione "al fine di verificare il progetto anche attraverso nuovi confronti pubblici con le associazioni ambientaliste e i rappresentanti dei cittadini. L'obiettivo del progetto è e rimane la valorizzazione del centro storico e della qualità ambientale". Altroché che decisione maturata per nuovi confronti pubblici, qui si è temuta un'inchiesta della magistratura e il Comune ha spento le motoseghe. E ieri i Verdi hanno brindato: la giornata l'hanno chiamata "Festa degli alberi", anticipando quella tradizionale da sempre celebrata il 4 ottobre di ogni anno.

Gli stessi Verdi avevano, annunciato, per la giornata di martedì manifestazioni di protesta, e invece ieri è stata baldoria. Soddisfazione per il blocco del taglio delle piante in Cor-

so Diaz è stata subito dal Consigliere regionale del Pdl Luca Bartolini che ha subito dichiarato: "Ha prevalso il buon senso che io auspico sin dall'inizio della polemica": Infatti c'era stata polemica proprio fra il politico del Pdl e il Wwf che appoggiava il progetto e che in una conferenza stampa ne aveva evidenziato le ragioni.

"Abbattere 61 piante di bagolaro - aveva detto Bartolini - , piante sane di 40 anni, dei cui frutti peraltro sono ghiotti gli uccelli, addirittura con il placet del Wwf che in tutt'Italia invece li dona alle scuole gridava vendetta. La posizione assunta dal Wwf di Forlì sulla vicenda è talmente sconcertante che se il panda del Wwf dovesse passare da Forlì rischierebbe di vedere i suoi commilitoni segargli il ramo dove sta seduto". Infine, dopo aver letto che nelle motivazioni utilizzate da Comune e Wwf vi erano i costi troppo alti per le potature, il Consigliere ha aggiunto: "qui non stiamo parlando di una via qualsiasi ma di uno dei quattro viali del centro storico. Se una amministrazione vuole addirittura speculare in quello che dovrebbe essere il salotto buono della città, questo la dice lunga sulla volontà di voler rivalorizzare il centro. Se proprio vogliono abbattere qualcosa, abbattano la vergognosa colata di cemento del parcheggio di Piazza Guido da Montefeltro. Non è che forse il Wwf sia contrario?". Ora dalla polemica si potrebbe passare all'inchiesta, ma ancora non c'è alcun fascicolo. Il Corpo Forestale dello Stato, ora che sta svolgendo tutti gli accertamenti, valuterà se i tagli in viale Bolognesi sono stati fatti con tutti i crismi e le autorizzazioni. Se così non fosse partirebbe la segnalazione all'autorità giudiziaria e per il Comune sarebbero guai.

Raimondo Baldoni



